5. Per una lettura del romanzo di Mastriani come prototipo del "giallo" cfr. Crovi (2002, pp. 24-8).
6. Cfr. i capitoli della parte III, intitolati *La serpe morale* (cap. II), *Le notti di Edmondo* (cap. III), *Un rimedio* (cap. IV), *La ricchezza* (cap. V) e, soprattutto, *Le condizioni* (cap. VII).
7. Sono tecniche che Mastriani utilizza anche in funzione della forma giornalistica delle diverse sezioni che compongono il testo, la quale ha ovviamente delle specifiche "ripercussioni narrative" (cfr. Di Filippo, 1987, pp. 87-91).
8. È Palermo (1987, pp. 114-5) a sottolineare l'importanza del romanzo di Antonio Ranieri, che fu elaborato al ritorno dall'esilio inglese e che Mastriani seguì per l'opera *Angiolina* (1859).
9. «Abbiam fatto più volte comprendere che il nostro principale scopo in queste narrazioni si è fissare l'attenzione de' nostri lettori sulla più importante verità morale: la mano della provvidenza nei fatti dell'umana vita» (Mastriani, 1852, vol. I, p. 203).

7
La vocazione della Storia e l'opera di Rovani

1. Impossibile censire qui il frammentato fiume bibliografico che riguarda Rovani, anche solo degli ultimi decenni: da Bigazzi, Balduino, Baldi, Nardi a Riccardi, Vittori, Mutterle e Giachino, per citarne solo alcuni. Narcisisticamente rimando allora a Tamiozzo Goldmann (1994; 2013), oltre all'*Introduzione* a Rovani (2001).
2. Il romanzo è stato riedito per le cure di Monica Giachino (1993). La stessa è autrice di una circostanziata *Nota al testo* all'edizione dei *Cento anni* (Giachino, 2005) che riepiloga con esemplare precisione la storia editoriale del romanzo, nonché della voce sull'autore nel *Dizionario biografico degli italiani* (Giachino, 2017).
3. Sul saggio manzoniano e sul dibattito intorno al romanzo storico cfr. l'importante contributo di Colummi Camerino (2016, in particolare i primi due capitoli). Cfr. inoltre Colummi Camerino (2008).
4. Cfr. tra gli altri Tellini (1998, p. 107). Nievo nella rubrica *Ciancie letterarie. Romanzi e drammi* sul "Pungolo" del 3 gennaio 1858, richiama la premessa dei *Cento anni* in difesa del genere romanzo.
5. Foscolo è presente nel romanzo nella duplice veste di focosa macchietta che nel Libro XV reagisce pubblicamente al tradimento della volubile contessa A... con «una scudisciata da cavallerizzo infierita [...] sul tergo afrodisiaco della contessa», e di riferimento culturale riconosciuto fin dal *Preludio*.
6. Oltre alla devozione per Manzoni e alla tendenza a ridicolizzare Foscolo personaggio, Carlo Emilio Gadda dovette apprezzare un certo lessico dei *Cento anni* (le «damazze», le «donnicciole blaterone», le «santocchie sorelle» ecc.).
7. Sono tre versi della prima parte del poemetto inedito di Raboni, *La Parentela*, custodito nell'Archivio Raboni di Patrizia Valduga.